

COMMISSIONE VII

CULTURA, SCIENZA E ISTRUZIONE

80.

SEDUTA DI MARTEDÌ 17 LUGLIO 1990

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE MAURO SEPPIA

INDI

DEL VICEPRESIDENTE COSTANTE PORTATADINO

INDICE

	PAG.		PAG.
Sostituzioni:		Facchiano Ferdinando, <i>Ministro per i beni culturali e ambientali</i>	4, 5, 6
Seppia Mauro, <i>Presidente</i>	3	Rallo Girolamo (MSI-DN)	7
Sui lavori della Commissione:		Sangiorgio Maria Luisa (PCI)	7
Seppia Mauro, <i>Presidente</i>	3	Votazione nominale:	
Guerzoni Luciano (Sin. Ind.)	3	Portatadino Costante, <i>Presidente</i>	7
Proposta di legge (Discussione e approvazione):		Proposta di legge (Discussione e approvazione):	
Dignani Grimaldi ed altri: Adeguamento del contributo statale per il funzionamento e l'attività della biblioteca italiana per ciechi « Regina Margherita » di Monza (2698)	3	Armellin ed altri: Contributo all'Unione italiana ciechi, con vincolo di destinazione per il Centro nazionale del libro parlato (3293)	8
Seppia Mauro, <i>Presidente</i>	3, 4, 5, 6	Portatadino Costante, <i>Presidente</i>	8, 9
Portatadino Costante, <i>Presidente</i>	7	Aniasi Aldo (PSI), <i>Relatore</i>	8, 9
Aniasi Aldo (PSI), <i>Relatore</i>	4, 7	Facchiano Ferdinando, <i>Ministro per i beni culturali e ambientali</i>	9
Armellin Lino (DC)	5	Votazione nominale:	
Costa Silvia (DC)	6, 7	Portatadino Costante, <i>Presidente</i>	10
Dignani Grimaldi Vanda (PCI)	4		

PAGINA BIANCA

La seduta comincia alle 17,40.

MARIA LUISA SANGIORGIO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Sostituzioni.

PRESIDENTE. Comunico che, ai sensi del comma 4 dell'articolo 19 del regolamento, i deputati Alberto Michelini, Renato Nicolini e Roberta Pinto sono sostituiti, rispettivamente, dai deputati Lino Armellin, Vanda Dignani Grimaldi e Guido Alborghetti.

Sui lavori della Commissione.

PRESIDENTE. Avverto che il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri ha comunicato la sua impossibilità, per sopravvenuti impegni di Governo, a partecipare ai lavori odierni della Commissione ed ha chiesto di rinviare a domani il seguito della discussione delle proposte di legge Sangiorgio ed altri n. 3850-B e Biondi ed altri n. 4759.

Tenendo conto delle motivazioni della richiesta e della disponibilità manifestata dal sottosegretario Cristofori per la giornata di domani, ritengo che essa non possa non essere accolta. Propongo, pertanto, di integrare l'ordine del giorno di domani prevedendo, alle ore 17,30, una seduta in sede legislativa per il seguito dell'esame delle menzionate proposte di legge nn. 3850-B e 4759.

LUCIANO GUERZONI. Non abbiamo obiezioni da sollevare circa la proposta del presidente, fermo restando l'impegno del sottosegretario Cristofori ad essere presente alla seduta di domani.

PRESIDENTE. Onorevole Guerzoni, mi pare che il sottosegretario Cristofori abbia espresso un preciso impegno in tal senso.

Se non vi sono obiezioni, rimane stabilito che la Commissione è convocata domani in sede legislativa, alle ore 17,30.
(Così rimane stabilito).

Discussione dalla proposta di legge Dignani Grimaldi ed altri: Adeguamento del contributo statale per il funzionamento e l'attività della biblioteca italiana per ciechi « Regina Margherita » di Monza (2698).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge d'iniziativa dei deputati Dignani Grimaldi, Baruffi, Aniasi, Bernasconi e Sangiorgio: « Adeguamento del contributo statale per il funzionamento e l'attività della biblioteca italiana per ciechi "Regina Margherita" di Monza ».

Ricordo che nella seduta del 24 gennaio 1990 la Commissione aveva elaborato, in sede referente, un nuovo testo sul quale richiese ed ottenne il trasferimento alla sede legislativa.

Comunico che la Commissione bilancio ha espresso parere favorevole a condizione che all'articolo 1, comma 1, siano soppresse le parole « a decorrere dall'esercizio finanziario 1990 » e le parole « a

lire 8 miliardi per il triennio 1990-1992 » siano sostituite con le seguenti: « a lire 3 miliardi per l'anno 1990 e a lire 2.500 milioni per ciascuno degli anni 1991 e 1992 »; e che, sempre all'articolo 1, sia soppresso il comma 2.

Il relatore, onorevole Aniasi, ha facoltà di svolgere la relazione.

ALDO ANIASI, *Relatore*. Signor presidente, onorevoli colleghi, ho già avuto modo di illustrare ampiamente, in sede referente, le ragioni in base alle quali è necessario, utile ed importante giungere rapidamente all'approvazione della proposta di legge n. 2698. Essa costituisce uno dei « giacimenti » al quale i non vedenti possono rivolgersi per soddisfare le esigenze legate alla lettura, all'apprendimento, alla più generale conoscenza, considerate le difficoltà anche economiche che tali persone devono fronteggiare.

A fronte del parere espresso dalla Commissione bilancio — che, sia pur favorevole, pone talune condizioni — e dopo essermi consultato con gli onorevoli Dignani Grimaldi ed Armellin, presentatori rispettivamente delle proposte di legge nn. 2698 e 3293 (che tra breve esamineremo), ero giunto alla determinazione di chiedere una modifica del pronunciamento della V Commissione. Esso, infatti, non soddisfa le esigenze da me evidenziate nel corso dell'esame in sede referente: non appare del tutto convincente la ripartizione dei contributi statali tra la proposta di legge in esame e la Armellin n. 3293 — di cui al successivo punto all'ordine del giorno —, né si può sottacere come i contributi appaiano in effetti insufficienti. Poiché, però, il riesame del parere avrebbe ritardato l'*iter* legislativo, rinviandone l'approvazione all'autunno, ho deciso di ottemperare alle condizioni poste dalla Commissione bilancio.

Preannuncio, pertanto, la presentazione di alcuni emendamenti all'articolo 1 tesi a sopprimere le parole « a decorrere dall'esercizio finanziario 1990 » nonché le parole « a lire 8 miliardi per il triennio 1990-1992 » per sostituirle con le seguenti « a lire 3 miliardi per l'anno

1990 e a lire 2.500 milioni per ciascuno degli anni 1991 e 1992 », chiedendo altresì la soppressione del comma 2.

Mi riservo, però — assumendo un impegno di carattere politico — di presentare un'iniziativa legislativa affinché anche il Centro nazionale del libro parlato sia dotato dei necessari mezzi finanziari, atteso che quelli previsti sono insufficienti per l'importante programma avviato dall'Unione italiana ciechi. Questo lo dico in quanto vi sono dei non vedenti che non conoscono il sistema *Braille* e che soltanto attraverso il materiale radiofonico possono ricevere soddisfazione per le loro esigenze.

In conclusione, raccomando l'approvazione della proposta di legge n. 2698 oggi al nostro esame.

Ferdinando Facchiano, *Ministro per i beni culturali e ambientali*. Il Governo si dichiara favorevole ad una rapida approvazione del provvedimento in esame, ricordando come il dicastero da me diretto aderì immediatamente alla richiesta di passaggio in sede legislativa, avanzata dal presidente di questa Commissione.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

Vanda Dignani Grimaldi. Signor presidente, onorevoli colleghi, intendo esprimere la mia soddisfazione per l'approssimarsi del traguardo finale della proposta di legge n. 2698. Una soddisfazione che si rafforza pensando a quella di tanti non vedenti italiani i quali veramente cercano, vogliono e desiderano inserirsi appieno nel contesto socio-ambientale in cui vivono.

Tutti noi sappiamo che l'informazione e la formazione sono i mezzi primari attraverso cui questo inserimento si attua. Di conseguenza, sarebbero stati opportuni finanziamenti maggiori, soprattutto per quanto riguarda il Centro nazionale del libro parlato, perché i non vedenti sono per la gran parte anziani che, avendo perso la vista a tarda età, non conoscono — lasciatelo dire a me — la gioia e la

soddisfazione di leggere in *Braille*: una gioia e una soddisfazione che vanno al di là di qualsiasi possibile spiegazione; infatti, poter leggere da solo ed essere l'interprete di ciò che si legge è la cosa più bella del mondo. Probabilmente, voi che potete fare questo normalmente non siete in grado di afferrare il significato delle mie parole, ma per noi non vedenti il poter leggere da soli significa poter fare nostro il pensiero dell'autore.

Sarebbe stato opportuno prevedere maggiori finanziamenti per il Centro nazionale del libro parlato: a tal fine, preannuncio la presentazione di un'apposita proposta di legge alla quale spero aderiranno tutte le parti politiche, perché un provvedimento del genere va ben al di là della appartenenza ad un gruppo politico.

Auspico, inoltre, che il ministro per i beni culturali ed ambientali si attivi affinché l'iniziativa a favore del Centro nazionale del libro parlato possa concretizzarsi il più presto possibile.

* LINO ARMELLIN. Nel ringraziare anch'io il relatore, non posso fare a meno di rilevare la sperequazione esistente nella distribuzione dei contributi statali a scapito del Centro nazionale del libro parlato che, tra l'altro, rappresenta una iniziativa abbastanza recente ed a carattere nazionale. Auspico, pertanto, che tale lacuna possa essere rapidamente colmata pur rendendomi conto che non possiamo rischiare di rinviare all'infinito l'approvazione delle proposte di legge Dignani Grimaldi ed altri n. 2698 e Armellin ed altri n. 3293.

Invito i colleghi a visitare la sede — sita in via Borgognona — dell'Unione italiana ciechi per poter constatare di persona l'impeccabile organizzazione del Centro nazionale del libro parlato che, però, per funzionare necessita di una disponibilità finanziaria abbastanza cospicua.

Mi auguro che tutti i gruppi politici qui rappresentati si impegnino per una rapida approvazione del provvedimento

legislativo preannunciato dall'onorevole Dignani Grimaldi e che il Governo esprima la propria disponibilità per la successiva integrazione dei fondi a favore del Centro nazionale del libro parlato.

PRESIDENTE. Vorrei sottolineare il notevole impegno profuso da tutti i gruppi politici della Commissione per un rapido *iter* legislativo della proposta di legge in esame, nonché di quella n. 3293 all'ultimo punto dell'ordine del giorno odierno, il cui primo firmatario è il collega Armellin.

Devo ricordare come il Governo avesse inizialmente assunto un atteggiamento prudente nei confronti di questi due provvedimenti, poiché intendeva rinviare al 1991 tutte le iniziative legislative comportanti una spesa. Tuttavia, grazie anche alle sollecitazioni avanzate da parte di tutti i gruppi si è consentito il trasferimento del provvedimento in sede legislativa e la « difesa » degli stanziamenti previsti per la sua copertura (naturalmente la Commissione dovrà successivamente impegnarsi anche in sede di esame della legge finanziaria per reperire adeguati finanziamenti per il periodo dal 1991 al 1993); questo è un altro merito da riconoscere alla Commissione in quanto in ufficio di presidenza abbiamo spesso discusso sulle iniziative da assumere verso il Governo per ottenere l'esame in sede legislativa dei due provvedimenti.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

FERDINANDO FACCHIANO, *Ministro per i beni culturali e ambientali*. Intendo dichiarare fin d'ora la disponibilità del Governo a rispondere alla sollecitazione espressa dall'onorevole Dignani Grimaldi per quanto riguarda il Centro nazionale del libro parlato.

Vorrei precisare che sono disponibile anche a rivedere il testo, imprimendo ad esso quel crisma governativo che consentirà di facilitarne l'*iter* parlamentare.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli.

Do lettura del primo articolo:

ART. 1.

1. A decorrere dall'esercizio finanziario 1990, il contributo statale per il funzionamento e l'attività della biblioteca italiana per i ciechi « Regina Margherita » di Monza, di cui alla legge 22 dicembre 1981, n. 776, è elevato a lire 8 miliardi per il triennio 1990-1992.

2. Tale contributo è aumentato annualmente secondo il tasso programmato di inflazione.

A tale articolo sono stati presentati i seguenti emendamenti:

Al comma 1, sopprimere le parole: a decorrere dall'esercizio finanziario 1990.

1. 1.

Il Relatore.

Al comma 1, sostituire le parole: a lire 8 miliardi per il triennio 1990-1992 con le seguenti: a lire 3 miliardi per l'anno 1990 e a lire 2500 milioni per ciascuno degli anni 1991 e 1992.

1. 2.

Il Relatore.

Sopprimere il comma 2.

1. 3.

Il Relatore.

FERDINANDO FACCHIANO, *Ministro per i beni culturali e ambientali*. A nome del Governo, esprimo parere favorevole sugli emendamenti presentati dal relatore.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento 1. 1. del relatore, accettato dal Governo.

(È approvato).

Pongo in votazione l'emendamento 1. 2 del relatore, accettato dal Governo.
(È approvato).

Pongo in votazione l'emendamento 1. 3 del relatore, accettato dal Governo.
(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo 1, con le modifiche testé apportate.
(È approvato).

Poiché all'articolo 2 non sono stati presentati emendamenti, lo porrò direttamente in votazione dopo averne dato lettura:

ART. 2.

1. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, pari a lire 3 miliardi per l'anno 1990 e lire 2 miliardi e 500 milioni, per ciascuno degli anni 1991 e 1992, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1990-1992, al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per il 1990, all'uopo utilizzando l'apposito accantonamento: « Innalzamento del contributo statale alla biblioteca statale per ciechi Regina Margherita e all'Unione italiana dei ciechi per il funzionamento del Centro nazionale del libro parlato ».

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

(È approvato).

Passiamo alle dichiarazioni di voto.

SILVIA COSTA. Dichiarandomi soddisfatta della proposta di legge in esame e sottolineando come si siano resi necessari molti mesi per varare un provvedimento di legge doveroso (che, tra l'altro, serve a coprire le esigenze economiche di due istituzioni estremamente significative in questo settore), devo tuttavia esprimere un certo rammarico. Il relatore, infatti,

non ha voluto accogliere la nostra proposta di distribuire in modo più adeguato ed equo i contributi statali disponibili tra le proposte di legge Dignani Grimaldi ed altri n. 2698 ed Armellini n. 3293 (di cui al successivo punto all'ordine del giorno).

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
COSTANTE PORTATADINO

SILVIA COSTA. Devo constatare che, di fatto, i fondi previsti a favore del Centro nazionale del libro parlato hanno subito una riduzione poiché si è passati dagli originari 8 miliardi per il triennio a 3 miliardi per il 1990 e 2.500 milioni di lire per ciascuno degli anni 1991-1992. Credo, pertanto, che sia difficile affermare — come ha fatto il Governo — che ciò significherebbe non ridurre un servizio o non consentirne l'avvio; così facendo si rischia, evidentemente, una dispersione delle forze disponibili.

Per queste ragioni, preannuncio la mia astensione sulla proposta di legge Dignani Grimaldi ed altri n. 2698.

MARIA LUISA SANGIORGIO. Nell'annunciare il voto favorevole del gruppo comunista sulla proposta di legge in discussione, vorrei esprimere una certa amarezza non solo perché siamo stati costretti a ragionare su cifre ridottissime, ma anche per aver subito ulteriori decurtazioni agli stanziamenti previsti in un settore in cui, con un finanziamento limitato, si sarebbero potuti risolvere problemi rilevanti, fornendo nel contempo un contributo importante.

Detto questo, esprimo l'apprezzamento del gruppo comunista per il lavoro svolto dalla Commissione al fine di dare una risposta positiva a tali problemi: è un apprezzamento che è anche un impegno ad affrontare le questioni rimaste ancora aperte.

ALDO ANIASI, *Relatore*. Desidero precisare che non mi sono affatto opposto alla iniziativa a cui ha fatto riferimento l'onorevole Costa.

SILVIA COSTA. Non è stata accolta la richiesta di riequilibrare i fondi all'interno di un tetto.

ALDO ANIASI, *Relatore*. Prima di iniziare la seduta mi sono rivolto a taluni colleghi sostenendo che ero disponibile a modificare la proposta...

SILVIA COSTA. Prima di portarlo in legislatura, però!

ALDO ANIASI, *Relatore*. Preso atto della richiesta, debbo dire che ho spiegato le ragioni in base alle quali convenimmo di proseguire al fine di non dilungare l'iter legislativo.

GIROLAMO RALLO. Signor presidente, onorevoli colleghi, intendo esprimere la soddisfazione del gruppo del movimento sociale italiano-destra nazionale in quanto con la proposta di legge n. 2698 la Commissione ha dato una manifestazione di solidarietà verso i non vedenti, come da tempo non avveniva.

Il gruppo al quale appartengo è soddisfatto per il compimento di questo primo passo ed auspica che anche in futuro siano emanati provvedimenti vieppiù consistenti a favore dei non vedenti.

PRESIDENTE. La proposta di legge sarà subito votata per appello nominale.

Votazione nominale.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale sulla proposta di legge di cui si è testè concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Proposta di legge Dignani Grimaldi ed altri: «Adeguamento del contributo sta-

tale per il funzionamento e l'attività della biblioteca italiana per i ciechi "Regina Margherita" di Monza » (2698):

Presenti	28
Votanti	27
Astenuti	1
Maggioranza	14
Hanno votato sì	27
Hanno votato no	0

(La Commissione approva).

Hanno votato sì:

Alborghetti, Aniasi, Armellin, Bordon, Borri, Buonocore, Cafarelli, Casati, Del Bue, Dignani Grimaldi, Di Prisco, Fachin Schiavi, Ferrari Bruno, Gelli, Guerzoni, Masini, Matulli, Pisicchio, Portatadino, Quercioli, Rallo, Sangiorgio, Seppia, Soave, Tesini, Veltroni e Viti.

Si è astenuto:

Costa Silvia.

Discussione della proposta di legge Armellin ed altri: Contributo all'Unione italiana ciechi, con vincolo di destinazione per il Centro nazionale del libro parlato (3293).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge d'iniziativa dei deputati Armellin, Carrus, Aiardi, Alessi, Amalfitano, Andreoli, Anselmi, Antonucci, Azzaro, Balestracci, Baruffi, Battaglia Pietro, Bertoli, Biafora, Bianchi, Bianchini, Binetti, Bisagno, Bonferroni, Bonsignore, Borra, Borri, Bortolami, Bortolani, Brunetto, Caccia, Casini Carlo, Castagnetti Pierluigi, Ciaffi, Ciliberti, Coloni, Costa Silvia, Crescenzi, Dal Castello, D'Angelo, Del Mese, Ferrari Bruno, Ferrari Wilmo, Fronza Crepaz, Fumagalli Carulli, Fiori, Frasson, Gelpi, Gottardo, Grippo, Lamorte, Lia, Loiero, Lucchesi, Lusetti, Matulli, Mazzuconi, Meleleo, Mensorio, Micheli, Nenna D'Antonio, Orsenigo, Orsini Gianfranco, Patria, Perani, Piccoli, Piredda, Portatadino, Rabino, Radi, Ravasio, Rebullà, Ricciuti,

Riggio, Ridi, Rinaldi, Rocelli, Russo Ferdinando, Sapienza, Saretta, Santonastaso, Savio, Silvestri, Sinesio, Tancredi, Tassone, Tealdi, Vairo, Viscardi, Viti, Zambon, Zampieri, Zolla, Zoppi e Zuech: « Contributo all'Unione italiana ciechi, con vincolo di destinazione per il Centro nazionale del libro parlato ».

Ricordo che nella seduta del 24 gennaio 1990 la Commissione aveva elaborato in sede referente un nuovo testo sul quale richiese, ed ottenne, il trasferimento alla sede legislativa.

Comunico che nella seduta del 1° marzo 1990 la V Commissione ha espresso parere favorevole sul nuovo testo della proposta di legge a condizione che all'articolo 1 le parole « di lire 2 miliardi per il triennio 1990-1992 » siano sostituite con le seguenti: « di lire 1 miliardo per l'anno 1990 e di lire 500 milioni per ciascuno degli anni 1991 e 1992 ».

Il relatore, onorevole Aniasi, ha facoltà di svolgere la relazione.

ALDO ANIASI, *Relatore*. Signor presidente, onorevoli colleghi, ribadendo quanto già esposto nel corso dell'esame del precedente provvedimento, sottolineo che era mio fermo proposito proporre una modifica della ripartizione dei fondi statali volti a sostenere iniziative in favore dei non vedenti. Infatti, avevo ricevuto notizie diverse rispetto a quelle precedenti ottenute nell'ambito dell'esame in sede referente delle due proposte di legge, presentate rispettivamente il 12 maggio 1988 ed il 26 ottobre dello stesso anno.

Mi è stato fatto notare, però — e d'altro canto così è — che se rinviassimo la deliberazione, potremmo esaminare il provvedimento solamente nel tardo autunno. Questa è l'unica ragione che mi ha indotto a chiedere al collega Armellin (primo firmatario della proposta di legge in esame) nonché alla collega Dignani Grimaldi (prima firmataria del progetto di legge testé approvato) come ritenevano di dover procedere, ovviamente dopo aver sottolineato l'insufficienza delle somme previste, attesa la larga fascia di non vedenti anziani che necessitano di utilizzare

i servizi del Centro nazionale del libro parlato. Per tali motivazioni, mi riservo — come ho già avuto modo di dire — di proporre una iniziativa legislativa per correggere l'insufficienza denunciata. D'altra parte, non credo che un ulteriore stanziamento pari ad un miliardo all'anno sia tale da mettere in crisi il Ministero del tesoro e di aumentare enormemente il disavanzo statale!

Colgo l'occasione offerta dall'esame di questa proposta di legge per lamentare come il Governo — più volte sollecitato dal presidente e dal relatore anche attraverso il ministro per i rapporti con il Parlamento, che si è molto attivato — ci abbia fatto attendere parecchi mesi prima di fornire una risposta che, se fosse stata data rapidamente, ci avrebbe consentito l'esame del provvedimento in oggetto molto tempo prima.

Preannuncio, pertanto, un emendamento per ottemperare alla condizione posta dalla Commissione bilancio.

FERDINANDO FACCHIANO, *Ministro per i beni culturali e ambientali*. Mi dichiaro d'accordo con le conclusioni del relatore, anche se non condivido le censure mosse per le reiterate richieste che sarebbero state avanzate al Governo.

ALDO ANIASI, *Relatore*. Non intendo rivolgermi a lei, ma al ministro del tesoro.

FERDINANDO FACCHIANO, *Ministro per i beni culturali e ambientali*. Onorevole Aniasi, è evidente che non posso farmi carico delle decisioni assunte dal ministro del tesoro.

Mi dichiaro favorevole ad una rapida approvazione della proposta di legge, pur nella ristrettezza del finanziamento, confermando, altresì, la mia disponibilità alle iniziative legislative preannunciate a favore del Centro nazionale del libro parlato, che considero un servizio importantissimo per i non vedenti.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa.

Passiamo all'esame degli articoli. Do lettura del primo articolo:

ART. 1.

1. All'Unione italiana ciechi, con vincolo di destinazione per il Centro nazionale del libro parlato, è erogata la somma di lire 2 miliardi per il triennio 1990-1992.

A tale articolo è stato presentato il seguente emendamento:

Sostituire le parole: di lire 2 miliardi per il triennio 1990-1992 *con le seguenti:* di lire 1 miliardo per l'anno 1990 e di lire 500 milioni per ciascuno degli anni 1991 e 1992.

1. 1.

Il Relatore.

FERDINANDO FACCHIANO, *Ministro per i beni culturali e ambientali*. A nome del Governo, esprimo parere favorevole.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento 1.1 del relatore, accettato dal Governo.

(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo 1, con la modifica testé apportata.

(È approvato).

Poiché agli articoli 2 e 3 non sono stati presentati emendamenti, li porrò direttamente in votazione dopo averne dato lettura:

ART. 2.

1. L'attività del Centro nazionale del libro parlato è sottoposta alla vigilanza del Ministero per i beni culturali e ambientali.

(È approvato).

ART. 3.

1. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, pari a lire 1 mi-

liardo per l'anno 1990 e 500 milioni per gli anni 1991 e 1992, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1990-1992, al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per il 1990, all'uopo utilizzando l'apposito accantonamento: « Innalzamento del contributo statale alla biblioteca statale per ciechi Regina Margherita e all'Unione Italiana dei ciechi per il funzionamento del Centro nazionale del libro parlato ».

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

(È approvato).

Il provvedimento sarà subito votato per appello nominale.

Votazione nominale.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale sulla proposta di legge di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Proposta di legge Armellin ed altri:
« Contributo all'Unione italiana ciechi,

con vincolo di destinazione per il Centro nazionale del libro parlato » (3293):

Presenti e votanti	28
Maggioranza	15
Hanno votato sì	28
Hanno votato no	0

(La Commissione approva).

Hanno votato sì:

Alborghetti, Aniasi, Armellin, Bordon, Borri, Buonocore, Cafarelli, Casati, Costa Silvia, Del Bue, Dignani Grimaldi, Di Prisco, Fachin Schiavi, Ferrari Bruno, Gelli, Guerzoni, Masini, Matulli, Pisicchio, Portatadino, Quercioli, Rallo, Sangiorgio, Seppia, Soave, Tesini, Veltroni e Viti.

La seduta termina alle 18,25.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO
STENOGRAFIA DELLE COMMISSIONI
ED ORGANI COLLEGIALI

DOTT. LUCIANA PELLEGRINI CAVE BONDI

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

DOTT. PAOLO DE STEFANO

*Licenziato per la composizione e la stampa
dal Servizio Stenografia delle Commissioni
ed Organi Collegiali il 6 agosto 1990.*

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO